



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Presidenza 2026–2029

Per una Federazione autorevole,  
coesa e protagonista delle trasformazioni





## Indice

Identità, ruolo e dimensione del sistema	5
Linee Programmatiche	8
Le nostre priorità strategiche 2026–2029	11
Le azioni del mandato	13
Rafforzare CSIT: identità, rappresentanza e integrazione federativa	23
La squadra di presidenza	29

## Introduzione del Presidente

*Assumere la Presidenza di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici in questa fase rappresenta una responsabilità significativa, in un contesto in cui il ruolo dei servizi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologico è sempre più centrale nei processi di trasformazione dell'economia.*

*La crescente integrazione tra industria, filiere produttive e servizi, insieme all'evoluzione delle tecnologie, dei dati e delle competenze, richiede oggi una capacità di visione e di rappresentanza ancora più forte e consapevole.*

*In questo quadro, la Federazione è chiamata a rafforzare il proprio ruolo, contribuendo in modo sempre più incisivo al confronto sulle politiche industriali e tecnologiche, con una forte proiezione all'Europa, e valorizzando il contributo che i servizi innovativi apportano alla competitività del sistema economico, nazionale e internazionale.*

*Il programma di mandato si inserisce in questa prospettiva e si fonda su alcune direttrici chiare: il rafforzamento della presenza e del posizionamento della Federazione, la valorizzazione dei servizi innovativi come infrastruttura trasversale per industria e Pubblica Amministrazione, il sostegno alla diffusione delle tecnologie e delle competenze e lo sviluppo di un sistema associativo sempre più integrato e rappresentativo.*

*Un obiettivo che richiede il contributo di tutte le componenti della Federazione – associazioni, territori e imprese – e che trova nella Squadra di Presidenza un elemento centrale di accompagnamento e di sviluppo del percorso.*

*Questo documento intende offrire una visione d'insieme delle priorità del mandato, delle linee di azione e delle persone chiamate a sostenerne l'attuazione, nella consapevolezza che la capacità di incidere dipende, oggi più che mai, dalla qualità della rappresentanza e dalla coesione del sistema.*

**Vittoria Carli**

Presidente

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici





**Vittoria Carli**  
**Presidente**

Trasformazione digitale  
e nuove tecnologie emergenti  
Public Procurement

## Vice Presidenti

---



**Nicola Astolfi**

Crescita delle Medie e Piccole  
Imprese, integrazione  
e strumenti di supporto



**Cristian Bertilaccio**

Mercato, concorrenza  
e data sharing per la qualità  
dei servizi per il credito



**Gianni Dal Pozzo**

Sviluppo federativo  
e dei Territori, Filiere e Reti  
d'impresa, Presidente CNCT



**Angelo Merlin**

Ambiente, Sostenibilità  
e Innovazione per  
la Transizione green



**Vincenzo Patti**

Qualità e Certificazione  
per l'Innovazione Digitale

## Consiglieri

---



**Laura Deitinger**

Capitale umano e Formazione  
per la Competitività



**Tommaso D'Onofrio**

Internazionalizzazione  
e nuova imprenditorialità



**Giuseppe Rubino**

Proprietà Intellettuale  
e valorizzazione dell'innovazione

## Tesoriere

---

## Direttore

---



**Carlo Berardelli**



**Simona Quinzi**



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

## Identità, ruolo e dimensione del sistema



I servizi innovativi e tecnologici sono una leva strutturale della competitività del Paese.

Sono il fattore che connette industria, filiere produttive e servizi, rendendo possibile la trasformazione dei modelli produttivi, l'adozione delle tecnologie e la crescita della produttività.

Sono, sempre più, l'infrastruttura immateriale su cui si fonda lo sviluppo economico.

In questo quadro, Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici rappresenta e promuove il ruolo dei servizi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologico, contribuendo a rafforzarne il posizionamento nel sistema economico e nel confronto con le istituzioni.

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici rappresenta, all'interno del Sistema Confindustria, il perimetro dei servizi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologico, componente sempre più centrale nei processi di trasformazione e sviluppo dell'economia.

La Federazione nasce nel 2006 dall'integrazione tra FITA e Federcomin, anticipando già allora una traiettoria evolutiva che oggi è pienamente evidente: la crescente interdipendenza

## CSIT IN SINTESI

**22** Associazioni nazionali

**33** Sezioni territoriali

**5000+** Imprese rappresentate

Servizi innovativi come infrastruttura della competitività

tra industria e servizi e il ruolo strategico delle tecnologie, dei dati e delle competenze avanzate nei processi produttivi.

Nel tempo, CSIT ha accompagnato questa evoluzione, contribuendo alla diffusione di modelli di innovazione, qualità e digitalizzazione e consolidando il proprio posizionamento come riferimento per i servizi innovativi nel sistema della rappresentanza.

Oggi la Federazione riunisce un sistema

articolato e capillare, composto da 22 Associazioni nazionali di categoria, 33 Sezioni territoriali e oltre 5.000 imprese rappresentate, espressione dei principali ambiti dei servizi innovativi e tecnologici. Un sistema ampio e diversificato che comprende, tra gli altri, ICT e servizi digitali, consulenza e ingegneria, servizi professionali e tecnici, formazione e sviluppo del capitale umano, infrastruttura della qualità – certificazione, ispezione e testing – servizi per il credito e la finanza, sostenibilità e ambiente.

In questo contesto, i servizi innovativi operano in stretta integrazione con industria, filiere produttive e servizi, rappresentando un'infrastruttura immateriale che abilita il funzionamento e l'evoluzione del sistema economico e della Pubblica Amministrazione.

Il ruolo della Federazione si sviluppa lungo alcune direttrici principali.

Da un lato, la rappresentanza istituzionale del comparto, attraverso il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee e il contributo ai processi di definizione delle politiche industriali, tecnologiche e regolatorie.

Dall'altro, il rafforzamento del sistema associativo, promuovendo l'integrazione tra livello nazionale e territoriale, la valorizzazione delle competenze e la costruzione di una visione condivisa tra le diverse componenti della Federazione. Infine, la capacità di operare come piattaforma di connessione tra imprese, territori e filiere, favorendo modelli di collaborazione, diffusione dell'innovazione e sviluppo di progettualità comuni.

In un contesto in cui la competitività si fonda sempre più su asset immateriali – conoscenza, dati, tecnologie e competenze – CSIT si propone di contribuire alla definizione delle traiettorie di sviluppo del Paese, rafforzando il ruolo dei servizi innovativi come leva strutturale di crescita e modernizzazione del sistema economico.





CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Linee Programmatiche



## **Una storia che costruisce rappresentanza**

La presenza dei servizi innovativi nel Sistema Confindustria ha radici profonde. Dal primo ingresso dell'informatica e del terziario avanzato negli anni Ottanta fino alla nascita, nel 2006, di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici dall'unificazione di FITA e Federcomin, la Federazione ha accompagnato l'evoluzione dell'economia della conoscenza, contribuendo a portare nel Sistema confindustriale i settori dell'innovazione, della tecnologia e dei servizi ad alta intensità di competenze.

Nel tempo, questo percorso si è tradotto anche in una capacità di anticipare i principali passaggi di trasformazione del sistema produttivo, contribuendo alla diffusione di modelli di innovazione, qualità e digitalizzazione che oggi rappresentano elementi strutturali della competitività.

Questa storia rappresenta oggi la base su cui costruire una nuova fase di sviluppo e consolidamento del ruolo della Federazione.

## **Scenario: la trasformazione del sistema economico e il ruolo strategico dei servizi innovativi**

Negli ultimi anni il sistema produttivo italiano ha vissuto una trasformazione profonda che non riguarda solo i numeri, ma la struttura stessa della competitività.

La crescita dei servizi alle imprese – che nell'ultimo decennio hanno registrato un incremento vicino al 23% – segnala un cambiamento strutturale nelle catene del valore: l'industria contemporanea è sempre più integrata con consulenza, tecnologie digitali, attività scientifiche e tecniche, servizi professionali e organizzativi.

Non è una sostituzione tra industria e servizi.

È una loro crescente interdipendenza.

Parallelamente, la trasformazione digitale accelera ma resta incompleta.

L'adozione delle tecnologie più avanzate – analisi dei dati, cloud evoluto,

Intelligenza Artificiale – è ancora

disomogenea e fortemente concentrata nelle imprese di maggiori dimensioni.

L'Italia ha compiuto progressi sul livello "base" di adozione delle tecnologie,





ma resta un divario rilevante sulle tecnologie più avanzate, quelle che incidono maggiormente su produttività e competitività.

In questo scenario, i servizi innovativi e tecnologici non sono un settore accessorio. Sono l'infrastruttura immateriale che rende possibile la modernizzazione dell'industria, della Pubblica Amministrazione e delle filiere produttive.

### **Una Federazione davanti a un passaggio strategico**

Siamo nel mezzo di trasformazioni profonde:

- rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale e della data-driven economy;
- ridefinizione dei modelli produttivi;
- nuova regolazione europea su qualità e sostenibilità;
- tensioni sull'accesso ai capitali;
- necessità di un massiccio reskilling e upskilling.

In questo contesto, la Presidenza – formata dalla “Squadra di Presidenza” e intesa come vertice coeso, responsabile e collegiale e non una sola persona – ha un compito fondamentale: impegnarsi con visione in questo scenario.

Una leadership condivisa, capace di interpretare il cambiamento, di attivare con determinazione tutte le leve di rappresentanza e di consolidare il ruolo della Federazione per la competitività del sistema economico.



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Le nostre priorità strategiche 2026–2029

Le linee programmatiche che seguono sono state il frutto di un lavoro che ha coinvolto le componenti più rappresentative delle Associazioni aderenti, così come ha recepito le sollecitazioni pervenute dalle varie categorie e dai territori. Quindi un lavoro collegiale.

Il tutto è confluito in un disegno organico volto a rafforzare il ruolo della

Federazione come punto di riferimento per i servizi innovativi e tecnologici nel sistema economico e nel Sistema Confindustria.

Il mandato 2026–2029 si svilupperà lungo tre direttrici strategiche trasversali che orientano e integrano le diverse priorità operative del programma.



## **Europa strategica e presenza internazionale**

Le politiche industriali, tecnologiche e regolatorie si definiscono sempre più in ambito europeo.

Per questo la Federazione dovrà continuare a rafforzare le proprie connessioni con le istituzioni europee, con le federazioni omologhe e con gli ecosistemi internazionali dell'innovazione, aumentando visibilità, capacità di proposta e partecipazione ai processi decisionali che incidono sul futuro del settore.

## **Digitale, AI e tecnologie: lo sviluppo e i servizi innovativi**

La transizione Green e Digital, con l'Intelligenza Artificiale, insieme con altre tecnologie strategiche (come il Quantum Computing) rappresenteranno sempre più fattori abilitanti della competitività delle imprese e delle filiere produttive.

La Federazione intende promuovere la diffusione ampia e consapevole delle tecnologie emergenti, valorizzando il ruolo dei servizi innovativi come infrastruttura trasversale di modernizzazione per industria, pubblica amministrazione e sistema economico.

## **Una Federazione più forte per contare di più**

La capacità di incidere nelle politiche economiche e industriali dipende dalla determinazione e dalla coesione della rappresentanza. Il mandato sarà orientato al rafforzamento del sistema federativo, una maggiore integrazione tra livello nazionale e territoriale e una crescita qualificata della base imprenditoriale, affinché la Federazione possa esprimere con maggiore autorevolezza il proprio ruolo verso istituzioni e Sistema Confindustria. Su queste tre direttrici strategiche si innestano le azioni del mandato, articolate in interventi mirati sulle principali priorità tematiche.



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Le azioni del mandato



## 1. Transizione Digital e nuove tecnologie emergenti

La trasformazione digitale non è un ambito specialistico: è la nuova architettura produttiva del sistema economico, fattore di riorganizzazione industriale e di evoluzione dei modelli di business. CSIT deve rappresentare un punto di riferimento importante nel Sistema Confindustria per i servizi digitali avanzati e per l'adozione consapevole delle tecnologie emergenti (quantum computing, AI, ...).

La Federazione lavorerà per:

- contribuire alla definizione delle posizioni italiane sui dossier europei in materia di AI, cybersecurity, regolazione digitale e sovranità tecnologica;
- supportare lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione avanzate 5G/6G, infrastrutture abilitanti l'erogazione di servizi avanzati;
- accompagnare le Medie e Piccole Aziende nell'adozione strutturata di IA, cloud e data analytics;
- promuovere l'integrazione tra digitalizzazione, organizzazione aziendale e produttività;

- valorizzare i servizi tecnologici come leva trasversale di competitività delle filiere.

L'Intelligenza Artificiale è fattore di riorganizzazione industriale, non solo innovazione tecnica. È una leva di investimento per sviluppare nuovi prodotti e governare i dati aziendali.

## 2. Data sharing e innovazioni dei servizi

La disponibilità, l'accesso e la valorizzazione dei dati rappresentano oggi una leva strategica per l'innovazione, la competitività e la modernizzazione del sistema economico e della Pubblica Amministrazione. In questo contesto, la Federazione intende promuovere lo sviluppo del data sharing, favorendo modelli di condivisione e utilizzo dei dati capaci di abilitare nuovi servizi, migliorare l'efficienza e rafforzare i processi decisionali, in coerenza con il quadro regolatorio europeo, promuovendo partnership Pubblico Privato. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dei dati pubblici come infrastruttura abilitante per l'innovazione, promuovendo iniziative volte a

rafforzarne accessibilità, interoperabilità e qualità.

In questo scenario, assume crescente rilevanza l'Intelligenza Artificiale quale strumento di valorizzazione dei dati. La Federazione promuoverà un approccio consapevole e responsabile al suo utilizzo, sostenendo non solo principi di trasparenza, sicurezza e affidabilità, ma anche la definizione e diffusione di linee guida chiare e condivise con le Autorità di riferimento.

Sarà inoltre sostenuto un approccio inclusivo alla trasformazione data-driven, promuovendo una più ampia partecipazione ai processi di innovazione e contribuendo alla riduzione dei divari, anche di genere.

### **3. Infrastruttura della Qualità, certificazione e innovazione digitale**

Standardizzazione, accreditamento e valutazione della conformità accreditata sono strumenti abilitanti l'innovazione e la competitività delle imprese – in particolare delle PMI – oltre che chiavi di accesso ai mercati.

L'infrastruttura della qualità costituisce una componente strutturale della

politica industriale, perché garantisce affidabilità dei processi, credibilità dei prodotti e dei servizi e fiducia nei mercati.

In un contesto economico sempre più digitale e data-driven, anche i sistemi di certificazione e valutazione della conformità sono chiamati a evolvere, integrando nuove tecnologie, tracciabilità digitale e modelli avanzati di gestione dei dati.

Per questo la Federazione è chiamata a:

- rafforzare la visione politico-strategica dell'infrastruttura della Qualità, superando ogni approccio meramente formale alla certificazione e valorizzandone il ruolo come leva di competitività industriale;
- presidiare in modo strutturato i dossier europei su legislazione di prodotto, di servizio, evoluzione della normazione tecnica e sviluppo del sistema di accreditamento;
- integrare qualità, certificazione e innovazione digitale, valorizzando modelli evoluti di valutazione della conformità, interoperabilità dei sistemi e tracciabilità digitale dei dati e delle certificazioni;





- rafforzare il riconoscimento del ruolo industriale degli organismi di valutazione della conformità, affermandone la funzione di infrastruttura strategica per la competitività e la credibilità del sistema produttivo.

Un'infrastruttura della qualità forte, integrata con innovazione e digitale, rappresenta uno dei pilastri della competitività industriale del Paese.

#### **4. Green Economy e Infrastrutture Innovative e Sostenibili**

La transizione ambientale rappresenta uno dei passaggi strutturali della politica industriale europea e nazionale. Non si tratta soltanto di un processo regolatorio, ma di una trasformazione profonda dei modelli produttivi, delle catene del valore e della gestione dei rischi industriali.

In questo scenario, i servizi ambientali e per la sostenibilità condividono oggi caratteristiche sempre più simili a quelle dei servizi digitali e tecnologici: elevato contenuto di conoscenza, forte capacità di innovazione, scalabilità, trasversalità rispetto alle filiere produttive e crescente rilevanza nei processi regolatori. Come

l'IT ha trasformato i modelli organizzativi e produttivi, così i servizi ambientali stanno ridefinendo i modelli di sviluppo e competitività delle imprese.

Si tratta di un settore in forte espansione: secondo i dati ISPRA, già nel 2022 il comparto ambientale valeva oltre il 2,6% del PIL nazionale (circa 51,4 miliardi di euro), con una crescita particolarmente dinamica. Tra il 2016 e il 2022, l'occupazione è aumentata del 99,5% e il valore aggiunto del 120,9%, a conferma del ruolo sempre più centrale di queste attività nel sistema economico.

I servizi ambientali – monitoraggio, consulenza tecnica, misurazione, reporting, gestione dei rischi e delle risorse – costituiscono l'infrastruttura operativa della sostenibilità. Senza queste competenze la transizione resta dichiarativa; con esse diventa leva concreta di competitività, resilienza e qualificazione delle filiere produttive.

La sostenibilità richiede infatti capacità avanzate di misurazione, verifica e gestione dei dati ambientali, sempre più integrate con tecnologie digitali, modelli predittivi e strumenti di analisi evoluta. Rientra tra le priorità strategiche del mandato:

- valorizzare il ruolo dei servizi ambientali come infrastruttura tecnica della transizione ecologica e della competitività delle imprese;
- promuovere l'integrazione tra sostenibilità, innovazione tecnologica e gestione avanzata dei dati;
- rafforzare l'approccio preventivo alla gestione dei rischi ambientali e territoriali lungo le filiere;
- contribuire alla definizione delle politiche europee e nazionali, assicurando coerenza con le esigenze operative delle imprese e con l'evoluzione dei servizi tecnici per la sostenibilità;
- consolidare il presidio federativo del settore ambientale, rafforzandone il riconoscimento come ambito strategico dei servizi innovativi.

La sostenibilità, se governata con competenza tecnica, innovazione e capacità di misurazione, diventa una leva strutturale di competitività e stabilità per il sistema produttivo.

## **5. Sviluppo delle Medie e Piccole Imprese: integrazione e strumenti di supporto**

Le medie e piccole imprese

rappresentano una componente centrale dell'ecosistema dei servizi innovativi e tecnologici.

La Federazione intende rafforzare il proprio impegno a favore delle Medie e Piccole Imprese, attraverso una strategia fondata su integrazione, networking e strumenti di supporto alla crescita. Ciò significa favorire connessioni più forti tra imprese, associazioni e territori, promuovere occasioni strutturate di collaborazione e progettualità comune e valorizzare strumenti utili a sostenere innovazione e sviluppo delle imprese dei servizi innovativi.

In questa prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle sinergie tra PMI dei servizi innovativi e PMI industriali, favorendo una maggiore integrazione lungo le filiere produttive e valorizzando il contributo dei servizi come fattore abilitante dei processi di innovazione, trasformazione digitale e competitività. Sarà inoltre promossa un'analisi e mappatura degli strumenti (di sostegno agli investimenti) a supporto della crescita delle imprese, con l'obiettivo





di individuare spazi di miglioramento, aggiornamento e maggiore efficacia, contribuendo alla definizione di soluzioni più coerenti con i fabbisogni delle PMI dei servizi innovativi.

## 6. Capitale umano e Formazione per la Competitività

La trasformazione digitale, la sostenibilità e l'evoluzione dei modelli produttivi non si affermano senza un investimento strutturale sulle competenze.

Il capitale umano rappresenta la vera infrastruttura strategica del Paese: è il fattore che consente alle imprese di adottare tecnologie, governare la complessità regolatoria, innovare processi e modelli organizzativi.

La modernizzazione del sistema produttivo richiede una visione integrata delle competenze, che coinvolga imprese, sistema formativo e servizi della conoscenza in un'alleanza stabile e orientata al futuro.

Rientra tra le priorità del mandato:

- valorizzare i servizi della conoscenza come architettura permanente di aggiornamento tecnico, manageriale e organizzativo;

- sostenere percorsi di reskilling e upskilling in grado di accompagnare le transizioni digitale e ambientale, con particolare attenzione alle PMI;
- promuovere la formazione continua come leva strutturale di competitività e adattabilità delle imprese;
- rafforzare l'integrazione tra imprese, università, ITS e sistema della formazione professionale, favorendo filiere formative coerenti con i fabbisogni reali.

Non si tratta soltanto di aggiornare competenze individuali, ma di accompagnare una trasformazione culturale e organizzativa delle imprese, affinché possano competere in modo stabile in un contesto tecnologico e regolatorio in continua evoluzione.

In questo quadro, particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento della maturità delle PMI dei servizi, sostenendone l'evoluzione da fornitori a partner nelle filiere ad alta intensità di conoscenza. A tal fine, saranno promosse iniziative di trasferimento delle competenze, anche attraverso il coinvolgimento delle Academy d'impresa e dei grandi gruppi, per diffondere modelli organizzativi,

linguaggi manageriali e standard relazionali utili a una maggiore integrazione nelle catene del valore. Questa azione contribuirà a rafforzare la qualità delle filiere e la competitività complessiva del sistema rappresentato.

## **7. Proprietà Intellettuale e valorizzazione dell'innovazione**

La competitività dei servizi innovativi si fonda sempre più su asset immateriali: conoscenza, brevetti, software, dati, modelli organizzativi, marchi, competenze distintive.

La capacità di trasformare ricerca e innovazione in valore economico rappresenta una delle principali sfide per il sistema produttivo italiano ed europeo. La proprietà intellettuale non è un tema settoriale o tecnico, ma una componente strutturale della politica industriale, dell'attrattività degli investimenti e della crescita delle imprese innovative.

In un contesto di crescente competizione internazionale, occorre rafforzare la cultura della tutela e della valorizzazione degli asset immateriali, superando una visione meramente difensiva della

proprietà intellettuale e riconoscendone il ruolo strategico nella costruzione del vantaggio competitivo.

Rientra tra le priorità del mandato:

- promuovere una visione della proprietà intellettuale come leva di crescita e non come mero adempimento formale;
- sostenere iniziative di diffusione culturale e sensibilizzazione sul valore economico degli asset immateriali, in particolare nei confronti delle PMI;
- contribuire al dibattito europeo volto a ridurre frammentazioni e barriere normative che ostacolano la nascita e la crescita delle imprese innovative;
- rafforzare il legame tra innovazione, tutela degli asset immateriali e accesso ai mercati internazionali.

Per troppo tempo la proprietà intellettuale è stata interpretata prevalentemente come strumento di protezione. È invece necessario affermare una prospettiva nuova: non solo tutelare l'innovazione, ma trasferirne il valore al mercato, favorirne la commercializzazione, trasformarla in crescita industriale e occupazione qualificata. L'innovazione non può restare nei laboratori o nei cassetti:





deve diventare fattore concreto di competitività e sviluppo.

## 8. Internazionalizzazione e nuova imprenditorialità

Lo spazio europeo rappresenta oggi il principale contesto di crescita e sviluppo per le imprese dei servizi innovativi e tecnologici.

Per startup e PMI innovative, l'Europa è sempre più il mercato naturale in cui consolidare modelli di business, accedere a ecosistemi tecnologici avanzati e sviluppare percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, la crescente competizione globale richiede un ulteriore salto di scala:

l'internazionalizzazione non può più limitarsi al contesto europeo, ma deve estendersi in modo strutturato ai principali mercati internazionali ad alta intensità di innovazione e capitale.

In questo scenario, la Federazione intende rafforzare il proprio impegno per sostenere la presenza e la competitività delle imprese dei servizi innovativi nei mercati europei e globali, promuovendo un approccio evoluto all'internazionalizzazione, basato

su strumenti continuativi e modelli strutturati di accesso ai mercati.

Rientra tra le priorità del mandato:

- favorire la crescita internazionale delle startup e delle PMI innovative del settore dei servizi tecnologici;
- promuovere il collegamento tra imprese italiane ed ecosistemi europei e globali dell'innovazione;
- sostenere percorsi di scalabilità e apertura ai mercati internazionali promuovendo percorsi strutturati di accompagnamento basati su compliance, lead generation, incorporation;
- valorizzare iniziative che favoriscano l'incontro tra imprese, investitori e partner tecnologici nei principali hub globali.

In questa prospettiva, assume rilievo strategico lo sviluppo di infrastrutture di accompagnamento ai mercati esteri, in grado di supportare le imprese lungo tutte le fasi del percorso di internazionalizzazione – dall'ingresso alla piena operatività – contribuendo a superare le principali barriere di accesso, di natura regolatoria, commerciale e organizzativa.

L'Europa resta il riferimento naturale e il

primo spazio di consolidamento, ma la proiezione internazionale rappresenta una leva essenziale per rafforzare la competitività delle imprese dei servizi innovativi e tecnologici su scala globale.

## **9. Accesso al credito e strumenti per la liquidità delle imprese**

La competitività delle imprese dipende sempre più dalla capacità di gestire in modo efficiente il credito commerciale e i flussi finanziari lungo le filiere produttive.

In un contesto caratterizzato da crescente complessità dei mercati, digitalizzazione dei processi e trasformazione dei modelli di business, diventa prioritario rafforzare l'accesso al credito e sviluppare strumenti più evoluti a supporto della liquidità, in particolare per PMI e imprese mid-cap.

I servizi per la gestione del credito e i servizi finanziari alle imprese stanno evolvendo rapidamente, integrando tecnologie digitali, piattaforme e strumenti avanzati di analisi dei dati, con un impatto crescente sull'intero ciclo del credito commerciale: dalla prevenzione del rischio alla gestione dei flussi finanziari, fino al sostegno alla liquidità delle imprese e delle filiere.

In questa prospettiva, la Federazione intende promuovere l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi per il credito, valorizzare l'evoluzione tecnologica dei servizi finanziari alle imprese e favorire lo sviluppo di strumenti innovativi per la gestione della liquidità, contribuendo al rafforzamento della cultura finanziaria e della resilienza del sistema produttivo.

L'accesso al credito e la gestione efficiente della liquidità rappresentano oggi una componente strutturale della competitività delle imprese e della solidità delle filiere produttive, incidendo sulla capacità di investimento, innovazione e crescita dell'intero sistema economico.

## **10. Procurement pubblico: innovazione e qualità della spesa pubblica**

La domanda pubblica rappresenta una leva strutturale di politica industriale. Con un volume di spesa che incide in modo significativo sul PIL nazionale, il procurement pubblico non è soltanto uno strumento amministrativo, ma un meccanismo capace di orientare qualità, innovazione, sostenibilità e





competitività del sistema produttivo. CSIT ha da sempre presidiato il tema degli appalti pubblici, partecipando attivamente al confronto sulla revisione del Codice dei Contratti Pubblici e sviluppando nel tempo interlocuzioni stabili con le principali istituzioni coinvolte, in particolare con Consip e con le centrali di committenza.

Il lavoro avviato negli ultimi anni ha contribuito a portare all'attenzione delle istituzioni questioni decisive per il settore dei servizi innovativi: accesso effettivo delle PMI, valorizzazione della qualità tecnica, progettazione dei lotti, proporzionalità dei requisiti e promozione del procurement innovativo.

La riapertura del Market Day Consip e il confronto sul Piano Industriale 2025–2028 rappresentano un passaggio strategico per consolidare questo percorso e rafforzare una visione della domanda pubblica come motore di sviluppo e qualificazione del mercato dei servizi ad alto valore aggiunto.

Rientra tra le priorità del mandato:

- rafforzare il dialogo istituzionale con Consip, centrali di committenza e amministrazioni, consolidando un confronto strutturato e continuativo;

- promuovere un utilizzo del procurement orientato alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità, evitando logiche esclusivamente basate sul ribasso;
- favorire condizioni di accesso proporzionate e realmente inclusive per PMI, startup e imprese innovative;
- sostenere lo sviluppo di strumenti di procurement innovativo, consultazioni preliminari di mercato e modelli multifornitore;
- contribuire alla definizione di linee guida e prassi che valorizzino competenze tecniche, affidabilità e capacità progettuale.
- Nuovi fabbisogni di applicazioni, agenti di IA, licenze, infrastrutture e cybersecurity: come stanno cambiando le strategie di sourcing ICT e le priorità di investimento.

Un sistema di procurement più aperto, qualificato e orientato al risultato non è soltanto un interesse delle imprese: è una condizione per migliorare la qualità della spesa pubblica e rafforzare la competitività del Paese.



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# Rafforzare CSIT: identità, rappresentanza e integrazione federativa



Il rafforzamento della Federazione rappresenta una condizione essenziale per accrescere la capacità di rappresentanza dei servizi innovativi e tecnologici e consolidarne il ruolo nel Sistema Confindustria e nel dibattito di politica industriale.

In un contesto economico caratterizzato da trasformazioni profonde – tecnologiche, organizzative e regolatorie – diventa fondamentale rafforzare identità, massa critica e capacità di azione comune della Federazione. In questa prospettiva il mandato si opererà lungo tre assi principali di sviluppo:

- Crescita federativa e radicamento territoriale
- Integrazione federativa tra Associazioni e Territori
- Perimetro strategico e analisi economica di settore

## **1. Crescita federativa e radicamento territoriale**

CSIT dispone oggi di un patrimonio associativo significativo, fondato su associazioni nazionali consolidate, imprese leader nei rispettivi ambiti e una presenza territoriale diffusa. Tuttavia,

per rafforzare ulteriormente il ruolo della Federazione nel Sistema Confindustria e nel contesto economico nazionale, è necessario avviare una strategia di sviluppo strutturata e progressiva. Questa strategia si articolerà lungo tre direttrici principali: territori, imprese e associazioni.

### **1.1 Rafforzamento del presidio territoriale**

La Federazione dispone di una rete territoriale già significativa, che rappresenta un punto di forza del modello federativo. Tuttavia, l'analisi della presenza sul territorio evidenzia ancora una distribuzione non omogenea con presenza a macchia di leopardo. Diventa quindi prioritario avviare una strategia territoriale mirata che consenta di:

individuare le aree territoriali oggi meno presidiate;

- costruire percorsi di avvicinamento e aggregazione nei territori ancora non rappresentati;
- individuare figure di riferimento locali in grado di svolgere un ruolo di leadership e di collegamento con il sistema federativo;

- valorizzare il ruolo delle sezioni territoriali come piattaforme di sviluppo e di rappresentanza dei servizi innovativi.

L'obiettivo non è concentrare la presenza in pochi poli forti, ma costruire una forza federativa diffusa, capace di valorizzare le specificità dei diversi territori e di generare massa critica in modo equilibrato sull'intero territorio nazionale.

## 1.2 Sviluppo della base imprenditoriale

La crescita della Federazione passa anche attraverso un ampliamento qualificato della base imprenditoriale e il presidio forte delle aree di rappresentanza. CSIT rappresenta già settori verticali ben consolidati – dalla consulenza tecnica alla formazione, dalla certificazione ai servizi ambientali – ma appare evidente la necessità di rafforzare ulteriormente la presenza delle imprese nei settori digitali, dell'ICT e del software. In questa prospettiva sarà avviata una strategia mirata volta a:

- intercettare da subito imprese innovative nei settori del digitale, del software e dei servizi tecnologici avanzati;

- coinvolgere aziende che possano arricchire il perimetro federativo e delle associazioni aderenti con competenze ad alto contenuto tecnologico;
- valorizzare il contributo delle imprese digitali nel dibattito su sovranità tecnologica, dati, intelligenza artificiale e infrastrutture digitali;
- promuovere una visione industriale dei servizi digitali coerente con la crescita del Made in Italy e del Made in Europe nelle tecnologie e nei servizi innovativi.

L'obiettivo è rafforzare il posizionamento della Federazione come punto di riferimento per le imprese dei servizi innovativi e tecnologici che operano nelle trasformazioni più avanzate dell'economia.

## 1.3 Rafforzamento e sviluppo delle associazioni

Il terzo asse di crescita riguarda il sistema delle associazioni federate, l'asse più complesso su cui intervenire cercando di intercettare prioritariamente associazioni esterne al Sistema confederale.

Anche all'interno di Confindustria il





binomio “Manifattura e Servizi Innovativi” dovrà essere più forte, più sentito, ricercando forse anche in componenti hard la giusta collaborazione per iniziare a pensare a progetti comuni da sviluppare nell’ottica di maggiore integrazione ormai consolidata.

Dovrà inoltre essere avviata una mappatura per capire le Associazioni esterne al perimetro confindustriale e che vogliono avvicinarsi alle specificità di CSIT.

Anche altre componenti esterne come Università, centri di Ricerca, DIH possono essere utili connettori per amplificare l’azione della Federazione.

Le associazioni rappresentano il cuore della Federazione e costituiscono la principale infrastruttura di rappresentanza dei diversi sottosettori verticali dei Knowledge Intensive business services (KIBS).

## **2. Integrazione federativa tra Associazioni e Territori: KNOWLEDGE PLATFORM**

Per essere autorevole verso l’esterno, la Federazione deve essere coesa, innovativa e integrata al proprio interno. La pluralità di competenze e

rappresentanze – tra Associazioni nazionali di categoria e Sezioni territoriali – costituisce un patrimonio strategico. Tuttavia, tale ricchezza esprime pienamente il proprio valore solo se trasformata in capacità di azione comune.

In questa prospettiva si colloca il processo permanente Knowledge Platform, finalizzato a rafforzare in modo stabile conoscenza reciproca, interconnessione e collaborazione tra tutte le componenti federative.

Il processo si articolerà in momenti strutturati di presentazione e confronto, organizzati in occasione degli organi federativi, nei quali due o tre Associazioni per volta potranno:

- presentare ai soci della Federazione il proprio perimetro di rappresentanza, le attività in corso, i progetti e le priorità strategiche;
- illustrare le principali azioni di presidio e i dossier di interesse;
- avviare un confronto operativo sulle possibili convergenze;
- far emergere complementarità e opportunità di collaborazione tra componenti federative.

Non si tratta di semplici aggiornamenti

informativi, ma di occasioni di conoscenza reciproca e costruzione di relazioni stabili, volte a rafforzare integrazione e coordinamento tra le componenti federative.

L'obiettivo è consolidare il senso di appartenenza e rendere più strutturato il dialogo tra livello nazionale e territoriale. Una Federazione che si conosce, dialoga e lavora in modo integrato è più autorevole nel Sistema Confindustria e più capace di generare valore concreto per le imprese rappresentate.

### **3. Perimetro strategico e analisi economica di settore**

Affermare con forza il ruolo politico della Federazione richiede una chiara e condivisa perimetrazione economica del settore dei servizi innovativi, sia a livello nazionale sia in chiave comparativa europea. La frammentazione classificatoria e statistica oggi esistente rischia di indebolire la riconoscibilità del comparto nella rappresentanza e nel dibattito di politica industriale.

Per questo si propone l'avvio, in collaborazione con il Centro Studi Confindustria, di un lavoro strutturato finalizzato a:

- definire con maggiore precisione il perimetro economico dei servizi innovativi e tecnologici;
- quantificarne il contributo a valore aggiunto, occupazione, produttività ed export;
- analizzare l'impatto trasversale del settore sulle filiere industriali e sulla Pubblica Amministrazione;
- confrontare la rappresentazione nazionale con quella europea, rafforzando la posizione della Federazione nei contesti sovranazionali;
- consolidare la riconoscibilità del comparto nei documenti strategici di politica industriale.

Dotarsi di una base analitica solida significa rafforzare la capacità di proposta, legittimare il ruolo del settore e accrescerne l'incidenza nei processi decisionali.

#### **3.1 Una Federazione che presidia il proprio perimetro**

Il mandato 2026–2029 si fonda su un principio chiaro: rafforzare la capacità della Federazione di presidiare in modo unitario e autorevole l'intero perimetro dei servizi innovativi e tecnologici.





Le trasformazioni in atto – digitale, sostenibile, finanziaria, organizzativa – richiedono una struttura capace di integrare competenze diverse in una visione comune, evitando frammentazioni, sovrapposizioni e dispersione di risorse.

In questa prospettiva, la Presidenza intende attivare Filiere tematiche quali strumenti di coordinamento strategico e di messa a terra del programma. Non un livello aggiuntivo di rappresentanza, ma un modello di lavoro che consenta di:

- trasformare le priorità in azioni concrete;
- valorizzare le specializzazioni in una logica sistemica;
- rafforzare il presidio dei dossier chiave;
- rendere più incisiva la voce della Federazione nei tavoli istituzionali.

L'articolazione in Filiere rappresenta dunque una scelta di responsabilità e di governo: utilizzare pienamente gli strumenti previsti dall'ordinamento federativo per costruire una Federazione più coesa, più riconoscibile e più capace di incidere.

### **3.2 Posizionamento nel nostro Sistema Confindustria**

La crescente centralità dei servizi innovativi impone una presenza strutturata e incisiva nei Gruppi Tecnici di Confindustria, che devono essere partecipati, presidiati e costantemente alimentati dal contributo delle competenze federative.

Costituisce priorità strategica:

- garantire una partecipazione attiva e qualificata ai Gruppi Tecnici, con presidio stabile delle aree di maggiore impatto per il settore;
- assicurare un flusso sistematico di ritorno informativo verso la Federazione, affinché le posizioni elaborate diventino patrimonio condiviso;
- contribuire alla definizione delle linee di politica industriale portando una visione integrata dei servizi innovativi;
- consolidare il riconoscimento del settore come componente strutturale della rappresentanza confederale.

Il posizionamento nel Sistema è strumento di incidenza strategica e di rafforzamento della rappresentanza.



CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

# La squadra di presidenza 2026-2029



---

## Vittoria Carli

Da maggio 2026 è Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, la Federazione che rappresenta in Confindustria il sistema dei servizi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologico. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente della Federazione con delega alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione dei servizi innovativi, contribuendo alla definizione delle strategie federative e promuovendo il posizionamento del settore all'interno del Sistema Confindustria e nel confronto con le istituzioni. È membro del Comitato di Presidenza e del Consiglio Generale di Unindustria Lazio, di cui è stata Vicepresidente con delega alla Trasformazione Digitale. Ha inoltre presieduto la Sezione Information Technology di Unindustria Lazio (2016–2024) e partecipa ai principali organismi di indirizzo strategico di Confindustria, tra cui il Gruppo Tecnico per la crescita digitale delle imprese e il Sounding Board per l'Intelligenza Artificiale. Ha partecipato al B20, il forum internazionale di dialogo tra imprese e G20.

Nel corso del suo percorso ha contribuito ai lavori di gruppi tecnici di Confindustria su internazionalizzazione, education e credito e finanza ed è stata membro, a livello europeo, dell'High-Level Group on Business Services della Commissione Europea.

Accanto all'impegno associativo, Vittoria Carli è imprenditrice e manager con una lunga esperienza nel settore ICT. È Consigliera e Presidente Onorario di ISED S.p.A., società attiva nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi mission critical, oggi parte del Gruppo Expert.ai, operante come partner

tecnologico per l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nei settori regolati.

È stata Amministratore Unico di S&I e azionista di controllo di ISED fino al 2025, contribuendo al percorso di crescita della società nei mercati della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del digital healthcare.

---

## Nicola Astolfi

Nel sistema Confindustria ha maturato una consolidata esperienza: è stato Presidente della Sezione Servizi Innovativi della provincia di Terni dal 2010 al 2014 e Presidente della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Umbria dal 2018 al 2022. Attualmente è Vicepresidente del CNCT – Comitato Nazionale di Coordinamento Territoriale della Federazione e componente del Consiglio Generale di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

È stato coordinatore nazionale del gruppo di lavoro della Federazione sulla finanza agevolata e Industria 4.0, contribuendo allo sviluppo e al consolidamento del quadro normativo in materia di certificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Laureato in Ingegneria Chimica, è Amministratore Delegato di Astolfi S.p.A., società di servizi attiva nel settore della finanza agevolata. Socio di FMA S.r.l., operante nel settore della formazione, è inoltre proprietario di Astolfi UK Ltd, società attiva nella costruzione immobiliare nel Regno Unito.

Dal 2016 al 2020 ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione della Fondazione Bancaria CARIT.

---

## Cristian Bertilaccio

Cristian Bertilaccio è Presidente di UNIREC dal 2025 (già Vicepresidente dal 2022 e membro del Consiglio Direttivo dal 2018) e, dal 2023, componente del Consiglio Generale di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici. È inoltre Amministratore Delegato e Direttore Generale di MBCredit Solutions, dove è entrato nel 2017 come Sales & Operations Director ed è stato Vice Direttore Generale dal 2019.

Laureato in Corporate Finance all'Università Bocconi, ha iniziato la carriera in Accenture, lavorando su importanti progetti di trasformazione per grandi gruppi internazionali. Ha poi maturato circa dieci anni come Direttore Operations in aziende industriali, prima in Elsevier e successivamente in RCS MediaGroup. Vanta una solida e consolidata esperienza nei servizi innovativi, maturata attraverso un percorso professionale di alto profilo nei settori della gestione del credito, dell'outsourcing, della trasformazione aziendale e dell'innovazione organizzativa, che intende mettere a disposizione del sistema associativo per sostenere crescita, competitività e sviluppo del comparto.





---

## Gianni Dal Pozzo

Nel sistema Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici ricopre il ruolo di Vice Presidente e di Presidente del CNCT – Comitato Nazionale di Coordinamento Territoriale della Federazione.

Ha maturato una significativa esperienza associativa anche in ambito territoriale, in particolare in Confindustria Vicenza, dove è Past President della Sezione Servizi Innovativi e Tecnologici.

È Amministratore Delegato e socio fondatore di Considi, società di consulenza specializzata in operations, organizzazione e trasformazione industriale.

Promuove modelli avanzati di innovazione organizzativa e industriale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali lungo le filiere produttive.

È inoltre Presidente dell'Associazione Alumni dell'Università di Padova e siede in numerosi Consigli di Amministrazione di aziende industriali e di servizi, di medie e grandi dimensioni.

---

## Angelo Merlin

È Presidente di ASSORECA, l'Associazione che rappresenta le aziende che operano nei settori dell'ambiente, sicurezza, energia, salute e responsabilità sociale in Italia.

Avvocato penalista, specializzato in diritto ambientale e diritto della sicurezza sul lavoro. Dal 2006 abilitato al patrocinio in Cassazione e avanti alle magistrature superiori.

Fondatore e Socio di "Merlin & Tonellotto – Avvocati penalisti per l'impresa" con sedi a Vicenza e Milano.

Docente di diritto della sicurezza sul lavoro e di diritto ambientale e Coordinatore strategico del Master di I livello in "Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza STEPS - HSE" presso la Ca' Foscari Challenge School.

Docente di diritto ambientale e di diritto penale dell'ambiente e Direttore del Master di II livello in "Risanamento sostenibile dell'ambiente e bonifica dei siti contaminati" presso la Ca' Foscari Challenge School.

---

## Vincenzo Patti

Vincenzo Aldo Patti è Presidente di ASSOTIC e AIOICI, Associazioni che rappresentano oltre 160 Organismi di Valutazione della Conformità nazionali e internazionali operanti in Italia nell'ambito dell'accreditamento, nei settori della Certificazione, Ispezione e Testing.

A livello nazionale è membro del Comitato Infrastruttura per la Qualità e del Comitato di imparzialità di UNI, Ente Italiano di Normazione; a livello internazionale è membro del Board di EUROLAB, l'associazione europea dei laboratori e organismi di valutazione.

Con oltre trent'anni di esperienza nel settore TIC (Testing, Inspection & Certification), ha ricoperto ruoli di vertice nel Lloyd's Register Group, guidando organizzazioni complesse e multiculturali in ambito europeo. È stato per 16 anni Amministratore Delegato e Legale Rappresentante di LRQA Italy, organismo di certificazione internazionale.

Laureato in Information and Communication Technology e con MBA, possiede competenze avanzate in trasformazione digitale, sicurezza delle informazioni, Intelligenza Artificiale e gestione del rischio, con un consolidato orientamento all'innovazione, alla qualità e allo sviluppo sostenibile dei servizi ad alto valore tecnologico.

---

## Laura Deitinger

È Presidente di Assoknowledge, Associazione di categoria che rappresenta le imprese attive nella formazione e nello sviluppo del capitale umano, con particolare riferimento alle Academy d'impresa dei grandi gruppi industriali.

Imprenditrice, svolge da sempre un'intensa attività professionale attraverso partecipazioni in società operanti nei servizi avanzati e nella produzione manifatturiera.

Promuove il ruolo strategico delle competenze quale leva per la competitività delle imprese e la trasformazione del lavoro.





---

## Tommaso D'Onofrio

È Presidente di ATLAS – Associazione Transatlantica per l'Internazionalizzazione delle Startup, aderente a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici.

Laureato in Economia, ha completato percorsi di executive education in Private Equity presso la London Business School e in "Business Strategy and Financial Performance".

È Managing Director di Dot Holding, società che opera come shareholder e strategic & financial advisor a supporto di imprese innovative ad alto potenziale, accompagnandole nei processi di crescita.

Valutatore per la Commissione Europea (EIC Accelerator), per piattaforme e iniziative di venture capital, ha coordinato team di due diligence in operazioni di M&A e guidato missioni a livello internazionale.

È promotore e Presidente del Transatlantic Innovation Hub a Manhattan (417 Fifth Avenue), piattaforma volta a connettere gli ecosistemi dell'innovazione europei e statunitensi e a favorire l'internazionalizzazione di startup e imprese tecnologiche.

---

## Giuseppe Rubino

Dal 2023 è Presidente di AISCRIS, aderente a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, di cui è componente del Consiglio Generale.

Laureato magistrale in Scienze dell'Amministrazione, con perfezionamento in Economic Business Management, è Amministratore Unico di Rubino & Partners Srl, studio attivo dal 1968 nella tutela della proprietà intellettuale, con sedi a Roma, Catanzaro, Bari e Catania e consulente in proprietà industriale, iscritto alla Sezione Marchi dell'Albo e mandatario abilitato presso UIBM ed EUIPO. La sua attività è orientata a connettere ricerca, impresa e mercato, traducendo l'innovazione in valore concreto per il sistema economico. Ha sviluppato un modello di consulenza che integra competenze tecnico-giuridiche e visione strategica, supportando le imprese nella valorizzazione degli asset immateriali come leva di crescita.

Opera anche nella consulenza direzionale e nell'innovazione: è Presidente di Integra Srl e di Campo Base Srl e coordina, attraverso Harmonic Innovation Advisory Srl e la holding Rubino Innovation Chain, un ecosistema di servizi che spaziano dalla finanza alternativa al trasferimento tecnologico.

Socio Qualificato e Innovation Manager APCO, è formatore dal 2002 su innovazione e imprenditorialità.

---

## Carlo Berardelli

È Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici nel mandato 2021 – maggio 2026, Federazione che rappresenta le imprese dei servizi innovativi e tecnologici e ne promuove il ruolo nello sviluppo del Paese.

È componente del Consiglio Generale di Unindustria, di cui è attualmente Tesoriere, ed è stato Presidente della Sezione Consulenza; è stato inoltre membro del Consiglio Generale di Federturismo Confindustria.

Senior Partner di Deloitte, vanta oltre 30 anni di esperienza con clienti pubblici e privati, in particolare nella Pubblica Amministrazione e nel settore tecnologico.

Con una consolidata esperienza nei sistemi di controllo e reporting finanziario, maturata anche a livello internazionale, negli ultimi anni si è focalizzato sulla trasformazione della funzione finance e sull'innovazione digitale, con competenze in strategia, project management, Industria 4.0, AI e strumenti di finanziamento europei e nazionali.

---

## Simona Quinzi

Simona Quinzi è Direttore Generale di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, Federazione nazionale del sistema Confindustria che rappresenta i servizi innovativi, digitali e professionali ad alta intensità di conoscenza. Laureata in Economia e Commercio, vanta oltre venticinque anni di esperienza nel sistema Confindustria, dove ha seguito governance associativa, processi federativi, comunicazione e relazioni istituzionali. Coordina le attività di policy e le iniziative federative a supporto della rappresentanza, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese del settore, sostenere la trasformazione digitale e industriale del Paese e promuovere un ecosistema capace di valorizzare capitale umano, innovazione e nuove tecnologie.





CONFINDUSTRIA SERVIZI  
INNOVATIVI E TECNOLOGICI